

La città che vogliamo

laboratorio interattivo su spazio pubblico, inclusione sociale e diritti di cittadinanza

11 MAGGIO 2013 BIR - BORGBI IN RETE (Foggia, San Giusto, Segezia)

UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE: BIR - BORGHI IN RETE

L'associazione Xscape dal 2011 sta lavorando ad un progetto di ricerca per la riqualificazione del territorio rurale della Capitanata e delle sue borgate: Borgo Segezia (Foggia), Borgo Cervaro (Foggia), Borgo Incoronata (Foggia) Borgo Mezzanone (Manfredonia), Tavernola (Foggia), Giardinetto (Foggia), Arpinova (Foggia), Duanera La Rocca (Foggia), Palmori (Lucera), Borgo San Giusto (Lucera). Questo territorio oggi attraversa una delicata fase di trasformazione dovuta alla mutazione delle pratiche e delle economie agricole, al conseguente rapido spopolamento degli insediamenti rurali e all'arrivo di nuovi abitanti immigrati impegnati nel lavoro agricolo stagionale.

L'obiettivo della ricerca progettuale è quello di ridisegnare uno scenario di sviluppo territoriale sostenibile dell'area rurale della Capitanata, che parta dalle esigenze della popolazione locale e dalla integrazione sociale dei nuovi abitanti, attraverso la valorizzazione dalle sue risorse culturali ambientali e storico-culturali: il paesaggio, l'agricoltura, il patrimonio insediativo diffuso dei borghi e dei poderi costruiti durante la riforma agraria, le trame e i percorsi minori. **Il nuovo scenario proposto si attiva a partire dalla costruzione di una rete dei borghi e di una nuova identità locale: l'essere "BIR" Borghi in rete.** La rete si declina in differenti forme e azioni. E' rete spaziale fatta di nuclei e connessioni, è rete immateriale che costruisce nuove relazioni identitarie.

ABITARE I BORGHI - ATTIVARE I BORGHI

Oggi abitare i borghi e i poderi significa spesso non avere accesso alle reti infrastrutturali primarie (fogna, acqua) e ai servizi pubblici. Gli spazi pubblici sono impoveriti dalla progressiva scomparsa di funzioni e servizi collettivi (scuole, centri sociali, servizi di vicinato) e dall'assenza di manutenzione. Eppure le piazze delle borgate (in alcuni casi progettate da importanti esponenti dell'architettura razionalista italiana) sono ancora oggi luoghi fortemente aggreganti, teatro di nuovi "riti" e pratiche identitarie e collettive: la selezione dei braccianti all'alba per la raccolta dei pomodori, la riunione delle comunità rom per la deliberazione delle questioni giudiziarie. Le nuove comunità immigrate sono oggi la principale utenza per le piccole attività commerciali locali e la forza lavoro che sorregge l'economia agricola del territorio, spesso purtroppo in condizioni di palese violazione dei diritti umani,

Le borgate sono luoghi della marginalità. Periferie opache popolate da identità clandestine, immerse in uno straordinario paesaggio agrario dall'orizzonte aperto. **Restituire dignità alle borgate, significa restituire dignità al lavoro e agli individui, mettere le comunità locali in condizioni di ABITARE i luoghi e di non subirli, sviluppare un'identità locale orgogliosa delle proprie origini e rispettosa delle differenze.**

La particolare condizione sociale dei borghi, la loro dispersione nel territorio, le loro differenti caratteristiche sociali, spaziali e amministrative, la scarsa consapevolezza degli abitanti, rendono i processi molto complessi. **In questi due anni Xscape ha promosso processi di attivazione delle borgate, coinvolgendo attori esterni chiamati a interagire con la comunità locale per la realizzazione di progetti, studi e ricerche, dando vita ad un laboratorio partecipato diffuso che ha coinvolto nel tempo abitanti, ricercatori, architetti, artisti, studenti, associazioni e attivato temporaneamente i luoghi, le reti, gli spazi pubblici.**

Nel luglio 2011 Xscape ha realizzato con il Laboratorio di Architetture Naturali un workshop di autocostruzione di una struttura in materiali naturali che aveva come tema il recupero di un podere. Tra il 2012 e il 2013 il corso di decorazione dell'Accademia di Belle Arti di Foggia (prof. Salvatore Lovaglio) e il Laboratorio di Urbanistica del Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari (prof. Francesca Calace-Leonardo Rignanese) nel 2012 hanno fatto del BIR uno dei temi d'anno coinvolgendo circa 50 studenti nella progettazione e reinterpretazione dello spazio pubblico. Dal 2011 Xscape collabora con l'Associazione Vessel, impegnata nel campo dell'arte e della pratica curatoriale, a diversi progetti che hanno portato nei territori di Capitanata giovani artisti e curatori internazionali a studiare il tema dell'identità delle borgate. Nel mese di giugno 2013 si terrà nei borghi della Capitanata l'International Curatorial Workshop 2013.

BIR TOUR – BORGHI IN BICI

L'11 maggio si è svolta la prima tappa dell'edizione zero del BIR Tour. Un gruppo di ciclisti non professionisti ha percorso le strade rurali tra Foggia, Segezia e San Giusto per "testare" una parte di quello che potrebbe diventare il percorso del BIRTOUR, manifestazione cicloturistica informale e non competitiva il cui percorso si snoda attraverso le borgate rurali della Capitanata.

Il passaggio delle gare di ciclismo ha rappresentato nell'Italia dell'inizio del XX secolo un rito collettivo ed una festa per le persone che pur stando semplicemente a guardare si sentivano coinvolte nella fatica degli atleti e spesso intervenivano attivamente incitandoli, rifocillandoli ed aiutandoli nei momenti di bisogno. Il passaggio del Giro d'Italia (dal 1909) rappresenta una festa collettiva capace di unire territori diversi attraverso un legame ideale reso fisico dalle tracce delle ruote dei ciclisti. "Borghi in Rete tour" (BIR tour) è una manifestazione cicloturistica che si ispira a quei riti.

Il progetto prende spunto da fortunati esperimenti di manifestazioni dello stesso tipo che prevedono generalmente l'utilizzo di bici d'epoca (precedenti agli anni '90) e che si sono affermate negli ultimi anni in Toscana (L'Eroica attira oltre 5000 cicloamatori ogni anno), Lazio (La Carrareccia), Piemonte (La Canavesana) ed Emilia-Romagna (L'Epica che si svolge in provincia di Piacenza) ma non sono ancora diffuse nel Sud d'Italia.

Il progetto BIR tour mira a:

1. stimolare una forma attiva di fruizione e presidio del paesaggio attraverso l'uso della bicicletta
2. innescare interesse verso la rete dei borghi valorizzandone l'unitarietà e il patrimonio storico-culturale;
3. migliorare la fruizione del paesaggio della capitanata attraverso l'utilizzo di un mezzo non inquinante e sostenibile
4. essere uno strumento di marketing territoriale per una zona il cui fascino è fortemente sottovalutato;
5. coinvolgere tutta la popolazione dei BIR a sentirsi parte di un grande evento collettivo

Nei prossimi mesi Xscape continuerà nel ciclo-test dei percorsi e cercherà la collaborazione e il sostegno di ulteriori attori territoriali per la realizzazione della prima edizione ufficiale del BIRTOUR.

Patrizia Paola Pirro (1979), architetto Associazione X-SCAPE

Ha studiato architettura al Politecnico di Bari e all'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture di Montpellier. Ha collaborato con studi di architettura a Montpellier, Milano e Roma. Dal 2006 svolge attività professionale e di ricerca nel campo della pianificazione e della progettazione urbanistica collaborando con il Politecnico di Bari, studi professionali e pubbliche amministrazioni locali. Nel 2011 è stata consulente per il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel gruppo di assistenza tecnica di supporto all'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, occupandosi del percorso di accompagnamento degli enti locali per la redazione dei Piani dei Tempi e degli Spazi. Dal 2008 è docente a contratto del corso di Gestione Urbana presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari. E' cofondatrice dell'associazione culturale di ricerca sul territorio "X-Scape", impegnata nel campo della progettazione partecipata e della promozione dello sviluppo sostenibile.

Marco Degaetano (1977) architetto Associazione Xscape

Studia Architettura al Politecnico di Bari e all' Università di Stoccarda. Approfondisce i temi dell'architettura nei paesi in via di sviluppo grazie ad una borsa di ricerca presso la Scuola di architettura di Ahmedabad (India) e nel 2007 frequenta il Master "Human Sett-lement - Urbanism and Planning in Developing counties" presso la Katholieke Universiteit di Leuven (Belgio) approfondendo i temi dell' urban design e della pianificazione strategica. Dal 2008 collabora con il Politecnico di Bari, studi professionali e pubbliche amministrazioni nel campo della progettazione e pianificazione urbanistica, coltivando l'interesse per la rappresentazione del progetto e la progettazione partecipata.

Dal 2008 è assistente alla didattica del Laboratorio di Progettazione Urbanistica presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari. E' co-fondatore dell'associazione culturale "X-Scape", impegnata nel campo della ricerca urbana e territoriale, della progettazione partecipata e della promozione dello sviluppo sostenibile.